

RAPPORTO SOCIALE

2023



*“Il valore di una persona risiede
in ciò che è capace di dare
e non in ciò che è capace di prendere”.*

Albert Einstein

BILANCIO SOCIALE 2023

SISTEMA ECOLIGHT

Insieme per l'ambiente

SISTEMA ECOLIGHT

CONSORZIO ECOLIGHT
CONSORZIO ECOPOLIETILENE
CONSORZIO ECOTESSILI
CONSORZIO ECOREMAT
ECOLIGHT SERVIZI

IL 2023 IN BREVE



2.402 Aziende coinvolte



46.783 Tonnellate rifiuti gestiti



18.605 Tonnellate RAEE gestiti



45.997 Missioni erogate



94,6% Tasso medio recupero RAEE

INDICE

INTRODUZIONE
NOTA METODOLOGICA

1 SISTEMA ECOLIGHT

1.1 IL SISTEMA
1.2 MISSION
1.3 VISION
1.4 ESG
1.5 PERSONE
1.6 RELAZIONI

2 RISULTATI

3 ECOLIGHT

3.1 IL CONSORZIO
3.2 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA
- RAEE
- PILE E ACCUMULATORI PORTATILI
3.3 IL RECUPERO
- RAEE
- PILE E ACCUMULATORI PORTATILI
3.4 INNOVAZIONE

4 ECOPOLIETILENE

4.1 IL CONSORZIO
4.2 LA RACCOLTA
4.3 INIZIATIVE
- PER LE AZIENDE
- AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE
4.4 PROGETTI

5 ECOTESSILI

5.1 IL CONSORZIO
5.2 L'IMPRONTA AMBIENTALE DEI TESSILI
5.3 VERSO L'OPERATIVITÀ

6 ECOREMAT

6.1 IL CONSORZIO

7 ECOLIGHT SERVIZI

7.1 L'AZIENDA
7.2 ATTIVITÀ
- SERVIZI PROFESSIONALI
- SERVIZI PER LA DISTRIBUZIONE
- ECOISOLA RAEE
- SERVIZI PER LE AZIENDE
7.3 RELAZIONI

8 GESTIONE

9 SCENARI

INTRODUZIONE

Presentiamo il Rapporto Sociale del Sistema Ecolight: una modalità di reportistica iniziata con il consorzio Ecolight ormai 14 anni fa che, negli ultimi quattro, è diventata momento di analisi e rendicontazione per tutto il **Sistema Ecolight**. È un documento nato dalla volontà di raccontare quello che facciamo, lontani dall'autocelebrazione, ma legati alla concretezza di un'azione che ogni giorno viene messa in campo da ciascuna delle realtà che compongono il Sistema Ecolight, al fianco delle aziende e, soprattutto, in favore dell'ambiente. I quattro consorzi - **Ecolight**, **Ecopolietilene**, **Ecotessili** ed **Ecoremat** - e la società di servizi **Ecolight Servizi** trovano nel Sistema Ecolight quel valore aggiunto, dato dall'unione delle competenze, dalla crescita delle esperienze e dalla condivisione delle strategie, che ne fa un hub dedicato alla compliance ambientale. Il rispetto delle norme è il punto di partenza, inderogabile e indifferibile, attraverso il quale poter contribuire tutti a quella transizione ecologica capace di realizzare una concreta economia circolare. Nel corso del 2023 l'Europa ha rafforzato la scelta di arrivare alla neutralità climatica entro il 2050, in linea con il

Green Deal, introducendo e avviando una serie di provvedimenti di grande interesse per gli ambiti dove opera il Sistema Ecolight. Dal nuovo regolamento batterie, la cui entrata in vigore è iniziata nel 2024, fino al dibattito sulla gestione dei prodotti tessili; dal regolamento imballaggi alle norme per contrastare il greenwashing, la previsione di un passaporto dei prodotti e una "nuova" progettazione degli stessi in linea con la "gerarchia del rifiuto": così la strada tracciata si sta popolando di contenuti. Nei dodici mesi che questo documento prende in analisi, il Sistema Ecolight ha confermato la propria operatività gestendo oltre 46 mila tonnellate di rifiuti, mettendosi al servizio delle aziende attraverso un ascolto proattivo. L'obiettivo finale è sempre la sostenibilità ambientale. Un obiettivo che ciascuna realtà del Sistema persegue, accompagnando passo passo le imprese chiamate sempre più a un ruolo attivo nella gestione dei rifiuti. È una strada che insieme intendiamo proseguire, consapevoli del ruolo di facilitatori ambientali a fronte di una società che, troppo spesso, rischia di non avere punti di riferimento in un ambito in continuo e costante mutamento.

Buona lettura

*Consorzio Ecolight
Consorzio Ecopolietilene
Consorzio Ecotessili
Consorzio Ecoremat
Ecolight Servizi*

NOTA METODOLOGICA

Questo Rapporto Sociale prende in analisi le attività svolte dalle realtà che fanno riferimento al Sistema Ecolight per il periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. È stato redatto con la collaborazione e la partecipazione dello staff del Sistema Ecolight all'interno di un processo che ha visto l'intervento dei referenti del consorzio Ecolight, del consorzio Ecopolietilene, del consorzio Ecotessili, del consorzio Ecoremat e di Ecolight Servizi srl, con la volontà di andare a rendicontare le azioni messe in campo e i loro risvolti sociali, economici e ambientali confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti nel corso del periodo considerato con quelli ottenuti negli anni precedenti.

1 SISTEMA ECOLIGHT

1.1 IL SISTEMA

Un sistema dedicato alla compliance ambientale. Il Sistema Ecolight è un insieme di valori, competenze e relazioni all'interno del quale trovano concretezza quattro consorzi e una società di servizi. Accanto a Ecolight, consorzio per la gestione dei RAEE - Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - e delle pile e degli accumulatori esausti, vi sono Ecopolietilene, consorzio per la gestione dei beni in polietilene; Ecotessili, consorzio per la gestione dei prodotti tessili ed Ecoremat, consorzio per la gestione dei materassi e degli imbottiti a fine vita. Ecolight Servizi srl è la società di servizi costituita dal consorzio Ecolight cui è affidata tutta la parte operativa di gestione dei rifiuti e di consulenza ambientale.

Pur non avendo una sua ragione giuridica, il Sistema Ecolight rappresenta la sintesi di esperienze differenti, accomunate dalla volontà di offrire soluzioni concrete in un ambito in continuo cambiamento e in progressiva evoluzione. È un hub che unisce competenze e conoscenze e le mette al servizio delle aziende, del loro ruolo sociale e, non certo ultimo, dell'ambiente.

1.2 MISSION

Operare secondo i criteri di efficienza, efficacia e professionalità per dare concreta attuazione a una transizione ecologica sostenibile. Il Sistema Ecolight presenta nel payoff del proprio logo la dicitura "Insieme per l'ambiente" quale sintesi della mission dell'intero Sistema; una mission che fa proprie le finalità dei cinque soggetti che lo compongono, all'interno di un processo che pone al centro il concetto di sostenibilità, che sia economica, ambientale e sociale. Facendo proprie le indicazioni dell'ONU nell'Agenda 2030 e dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, l'azione del Sistema Ecolight vuole essere un contributo fattivo per guidare le aziende verso un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente, promuovendo il passaggio da un'impostazione lineare a una circolare.

1.3 VISION

L'unione delle forze, delle competenze e della professionalità nel campo della gestione dei rifiuti quale strategia per accompagnare le aziende in un reale processo circolare. Questa la vision che guida il Sistema Ecolight dove il rispetto delle norme procede di pari passo con una crescente responsabilità ambientale. La semplificazione del quadro legislativo e l'adozione di soluzioni innovative vengono inserite a sistema diventando così la strada per trasformare gli obblighi in buone prassi quotidiane. Il Sistema Ecolight, che attraverso le sue realtà opera sia nella gestione dei rifiuti professionali sia nella gestione di quelli domestici, si rivolge all'ambito delle imprese come a quello dei consumatori, rivolgendosi però sempre alle persone. È a loro che viene dedicata la costante azione di ricerca e di ottimizzazione dei processi per la creazione di una reale cultura di responsabilità sociale. Qui la parola "rispetto" non è sinonimo "dovere", ma espressione di una condivisione di valori.

1.4 ESG

Il Sistema Ecolight dà grande valore agli aspetti della responsabilità sociale della propria gestione e del proprio operato. I fattori ESG - Environmental, Social e Governance - sono presenti in tutti i soggetti che compongono il Sistema.

- Environmental:** i temi della transizione ecologica e l'attenzione all'ambiente sono parte stessa della mission. *«Tutte le attività devono essere indirizzate, nei loro effetti diretti ed indiretti, verso le soluzioni di minor impatto ambientale. In virtù di questo principio il Consorzio deve privilegiare la scelta delle soluzioni più efficienti [...], e deve organizzare al meglio la propria attività operativa, adottando, in particolare, soluzioni di trasporto a basso impatto»* [cap. 2 del Codice Etico adottato da tutte le realtà del Sistema Ecolight].
- Social:** la sfera sociale, che si riferisce alle relazioni dell'organizzazione con gli stakeholder, interni ed esterni, diretti e indiretti, è fattore chiave per il Sistema Ecolight. Tutte le realtà hanno fatto della sostenibilità sociale un punto fermo ponendo attenzione alla valorizzazione del proprio capitale umano, allo sviluppo di progetti di natura sociale e al coinvolgimento di tutti gli stakeholder in un percorso di sensibilizzazione ambientale.
- Governance:** i processi e la struttura di ogni realtà che costituisce il Sistema sono improntati ai principi di equità, di lealtà e di integrità morale. Ecolight Servizi, Ecolight, Ecolietilene, Ecotessili ed Ecoremat nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, promuove e si ispira ai valori di: legalità, pari opportunità, integrità e imparzialità, rispetto del lavoro svolto, crescita del personale dal punto di vista professionale, economico e contrattuale e sicurezza sul lavoro.

1.5 PERSONE

Ogni realtà che fa parte del Sistema Ecolight è governata da un consiglio di amministrazione che ha indicato al proprio interno il presidente e il vicepresidente e dal quale dipendono la nomina del management e le scelte strategiche assunte. Nel corso del 2023, all'interno del Sistema Ecolight hanno operato 16 persone - tra management e dipendenti -, delle quali oltre il 60% sono donne. Parità di genere, di opportunità e di retribuzione vengono garantite dal condiviso regolamento interno che ciascuna realtà del Sistema ha adottato. I processi di formazione sono stati garantiti da un programma che non solamente ha riguardato il necessario percorso di aggiornamento, ma anche di approfondimento e sviluppo delle competenze e professionalità di ciascuno.

1.6 RELAZIONI

Il Sistema Ecolight si muove all'interno della rete di relazioni con gli stakeholder che sono state attivate nel tempo dai consorzi e dalla società di servizi. Si tratta di una rete che comprende fornitori e clienti, imprese consorziate, impianti di gestione e aziende del

settore logistico, associazioni di categoria e gruppi di volontariato, centri di coordinamento, istituzioni a vari livelli, media, istituti di formazione e cittadini. All'interno di una rete di "portatori di interesse" estesa ed estremamente diversificata, il Sistema Ecolight ha attivato proficui rapporti di confronto e collaborazione, al fine di migliorare costantemente le performance in termini sia di qualità del servizio erogato, sia di costruzione di una sempre maggiore coscienza ambientale.

Tra le principali classi di stakeholder vi sono:

Fornitori: vengono considerati in questo gruppo i principali fornitori nell'ambito della raccolta e gestione dei rifiuti. Le strutture di logistica per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di stoccaggio e gli impianti di trattamento sono valutati sulla base di parametri economici e di performance raggiunte. L'attività di costante relazione è volta a un sempre maggiore efficientamento dell'organizzazione e dei processi per permettere ai consorzi del Sistema di rispondere puntualmente alle richieste pervenute dai centri di raccolta e di dare soluzioni sartoriali alle aziende nella gestione dei loro rifiuti professionali.

Nel corso del 2023, il Sistema Ecolight si è avvalso di 29 general contractor del settore, potendo fare leva sulle capacità e sulle professionalità di:

- 24 impianti di trattamento;
- 34 impianti di stoccaggio;
- 165 operatori logistici.

Istituzioni: rappresentano l'interlocutore più strategico. Con il Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica - MASE - e con ISPRA è attivo un confronto costante al fine di comprendere l'evoluzione progressiva dei quadri normativi e di contribuire al miglioramento dei processi di gestione dei rifiuti. Sotto il profilo operativo, le amministrazioni comunali sono il punto di riferimento per migliorare la qualità della raccolta.

Aziende: sono il punto di riferimento per i consorzi e per la società di servizi verso le quali il Sistema Ecolight si pone quale interfaccia privilegiata nel percorso di compliance ambientale. Nel corso del 2023 un questionario di customer satisfaction rivolto a un campione di aziende clienti di Ecolight Servizi ha permesso di individuare elementi positivi, ma soprattutto settori per il miglioramento della qualità dei servizi.

Media: il Sistema Ecolight ha sempre dedicato grande attenzione alla comunicazione verso gli organi di stampa quali strumenti per raggiungere un'ampia platea. Attraverso lo sviluppo di comunicati, l'obiettivo è stato duplice: da una parte rendicontare il lavoro fatto dai consorzi del Sistema, ponendo in rilievo l'importante ruolo svolto dai produttori nella costruzione di un futuro più sostenibile, dall'altra sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla necessità di conferire correttamente RAEE, pile e beni in polietilene.

2 RISULTATI

Dalla raccolta al recupero: ogni singola fase è stata curata dal Sistema Ecolight con attenzione, affinché il contributo ambientale iniziato con il corretto conferimento da parte del cittadino o con la scelta dell'azienda di affidarsi alla società di servizi del gruppo potesse avere un valore aggiunto in termini di nuova materia seconda da inserire nei ciclo produttivi. Gli ambiti di operatività del Sistema Ecolight permettono infatti di recuperare, ad esempio, metalli, plastica, legno, vetro, evitando così la produzione e il consumo di materia vergine con riduzione delle emissioni inquinanti.

Anche nel 2023 il Sistema Ecolight, attraverso i consorzi e la società di servizi, ha continuato a operare nel corso di tutti i dodici mesi nella gestione sia dei rifiuti domestici (attraverso i Centri di Coordinamento RAEE e Pile), sia di quelli professionali.

I quantitativi di rifiuti gestiti complessivamente sono arrivati a sfiorare le 47 mila tonnellate, con una diminuzione dell'11% rispetto all'anno precedente.

I valori gestiti confermano l'importanza dei servizi erogati. Il quantitativo totale di 46.783 tonnellate è dato dalla sommatoria dei RAEE domestici e delle pile esauste e dai rifiuti da beni in polietilene gestiti rispettivamente per conto del consorzio Ecolight e del consorzio Ecopolietilene, dai rifiuti professionali affidati a Ecolight Servizi e dai servizi Uno contro Uno e Uno contro Zero messi in campo per la Distribuzione organizzata.

L'operatività è stata assicurata su tutto il territorio nazionale attraverso una fitta rete logistica di raccolta che ha permesso di effettuare 46 mila missioni nel corso del 2023 (con un calo dello 0,7% rispetto al 2022).

L'azione di una raccolta capillare e di una capacità di riciclo dei rifiuti raccolti che ha superato il 90% in peso è stata valorizzata dalla scelta degli impianti di trattamento.

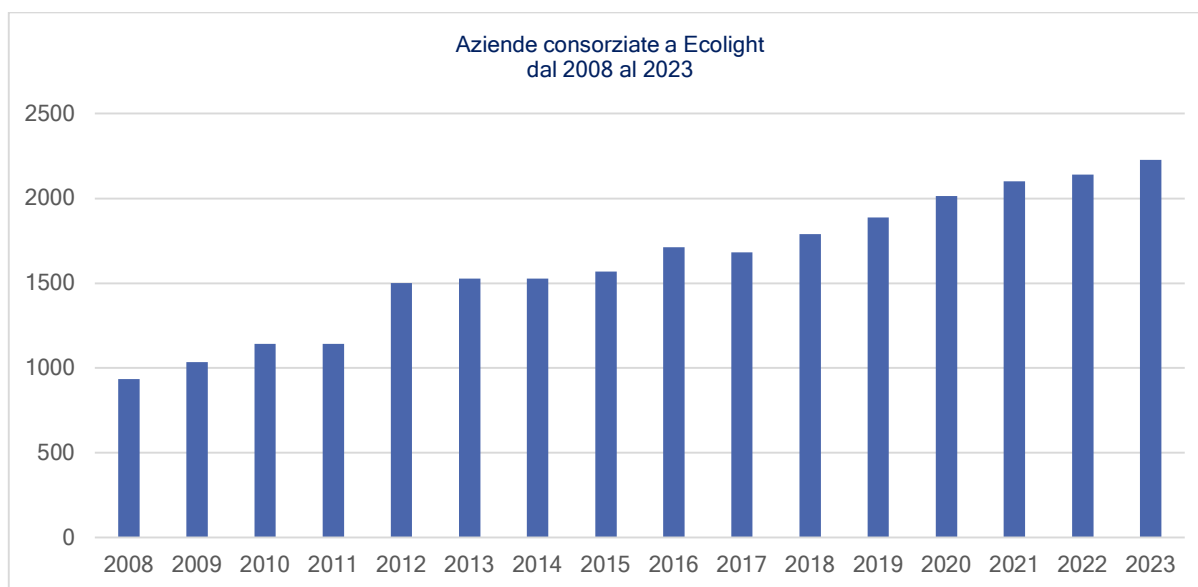
3 ECOLIGHT

3.1 IL CONSORZIO

Costituito nel 2004, il consorzio Ecolight opera secondo le prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 49 che recepisce la direttiva europea 2012/19/UE sui RAEE entrata in vigore il 13 agosto 2012 in sostituzione delle direttive precedenti. Il Consorzio rappresenta produttori, importatori e distributori di apparecchi elettrici ed elettronici (AEE) e pile e accumulatori che, nel rispetto del principio EPR - Extended Producer Responsibility -, sono chiamati a farsi carico dei propri prodotti immessi sul mercato quando questi diventano rifiuti.

Nei suoi 20 anni di attività, il Consorzio ha visto progressivamente crescere il numero di aziende consorziate.

Al 31 dicembre 2023 risultano consorziate a Ecolight 2.227 realtà (+4% rispetto all'anno precedente); tra queste è rappresentato quasi il 90% delle aziende appartenenti alla Distribuzione Moderna.



Il Consorzio mantiene la finalità non lucrativa della propria azione. È governato da un Consiglio di Amministrazione che viene rinnovato a cadenza triennale in rappresentanza dei Produttori e dei Distributori che aderiscono a Ecolight.

L'assemblea dei consorziati che si è svolta il 17 aprile 2023 ha rinnovato l'organo di governance del Consorzio. Per il triennio 2023 - 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ecolight è composto da: Walter Camarda (presidente), Marco Pagani (vicepresidente), Angela Antonini, Luigi Barni, Alberto Costa, Giuseppe De Matteis, Maria Addolorata Fuso, Luigi Giroletti, Demetrio Porfiri, Lorenzo Prina e Damiano Zanotti.

3.2 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

RAEE

L'attività del Consorzio si inserisce nell'azione del Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), organismo di controllo e gestione dei processi di raccolta dei RAEE sul territorio nazionale che, governato dai Sistemi Collettivi tra i quali c'è Ecolight, coordina le attività degli stessi consorzi RAEE elaborando anche la sintesi della raccolta dei rifiuti elettronici in Italia.

Nel 2023 il Sistema Italia ha registrato una raccolta pari a 349.345 tonnellate di RAEE, con una contrazione del 3,1% rispetto all'anno precedente. È calata di conseguenza anche la raccolta media pro capite che si è attestata a 5,92 kg per abitante, in flessione del 3,2% rispetto al 2022.

Raccolta RAEE in Italia 2023

| Raggruppamenti | Totale ton. 2023 | Anno 2023 Vs Anno 2022 |
|----------------|------------------|---------------------------|
| R1 | 101.106 | +2,2% |
| R2 | 121.973 | +3,8% |
| R3 | 47.683 | -32,9% |
| R4 | 76.698 | +7,4% |
| R5 | 1.885 | +3,6% |
| TOTALE | 349.345 | -3,1% |

Fonte: www.raeeitalia.it

In accordo con il CdC RAEE, il consorzio Ecolight ha gestito nel corso del 2023 oltre 18,1 mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); un dato in sostanziale parità rispetto all'anno precedente (+0,20%).

Entrando nel dettaglio della raccolta per singoli raggruppamenti, nell'anno considerato dal presente Rapporto il Consorzio ha rilevato un calo di quasi il 20% per quanto riguarda il raggruppamento R1 (freddo e clima), del 3,5% nel raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo) e del 3% nel raggruppamento R3 (monitor e televisori). Questa riduzione di volumi è stata compensata dalla crescita dell'attività di raccolta nel raggruppamento R2 (grandi bianchi) con un +47% e nel raggruppamento R5 (sorgenti luminose) dove la crescita è stata di oltre il 10%.

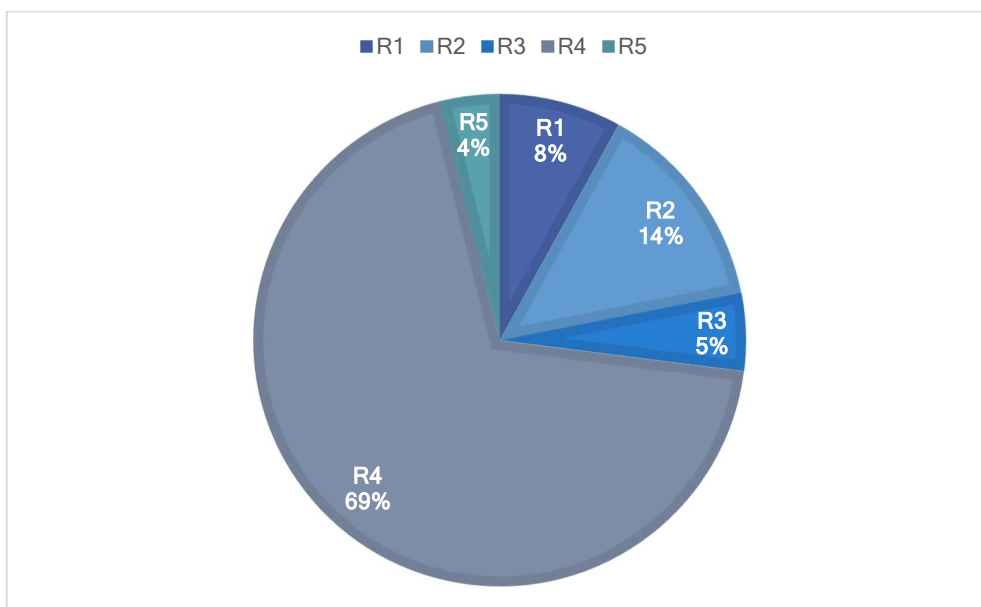
Ecolight, raccolta RAEE nel 2023 per raggruppamento e raffronto con 2022

| Raggruppamento | Anno 2023 Tonnellate | Anno 2022 Tonnellate | Variazione 2023 su 2022 Ton. assoluto | Variazione 2023 su 2022 Percentuale |
|----------------|-------------------------|-------------------------|---|---|
| R1 | 1.457,760 | 1.812,720 | -354,960 | -19,58% |
| R2 | 2.519,300 | 1.714,050 | 805,250 | 46,98% |
| R3 | 921,630 | 949,640 | -28,010 | -2,95% |
| R4 | 12.538,200 | 12.991,650 | -453,450 | -3,49% |
| R5 | 706,860 | 639,650 | 67,210 | 10,51% |
| Totale | 18.143,750 | 18.107,710 | 36,040 | 0,20% |

Anche nel 2023, Ecolight ha confermato la propria significativa posizione in ambito R4 ed R5. Infatti, in questi due raggruppamenti si è concentrato circa il 75% dell'intera attività di raccolta svolta dal Consorzio in ambito RAEE.

Ecolight, rispetto al sistema Italia, ha gestito il 16% di tutti i RAEE appartenenti al raggruppamento R4 e oltre il 37% delle sorgenti luminose (R5). Nel complesso, il Consorzio ha gestito nel corso del 2023 il 5,2% di tutti i RAEE raccolti in Italia.

Raccolta RAEE per raggruppamento (valori in percentuale)



Per assicurare questi volumi il Consorzio ha messo in atto un'intensa attività di raccolta effettuando 19.433 missioni, circa il 2,4% in meno rispetto all'anno precedente. Questo è stato possibile grazie a un'attività di ottimizzazione delle missioni di raccolta, al fine di contenere costi e ridurre l'impatto ambientale del comparto logistico.

Tabella riassuntiva

Missioni erogate 2023 vs 2022

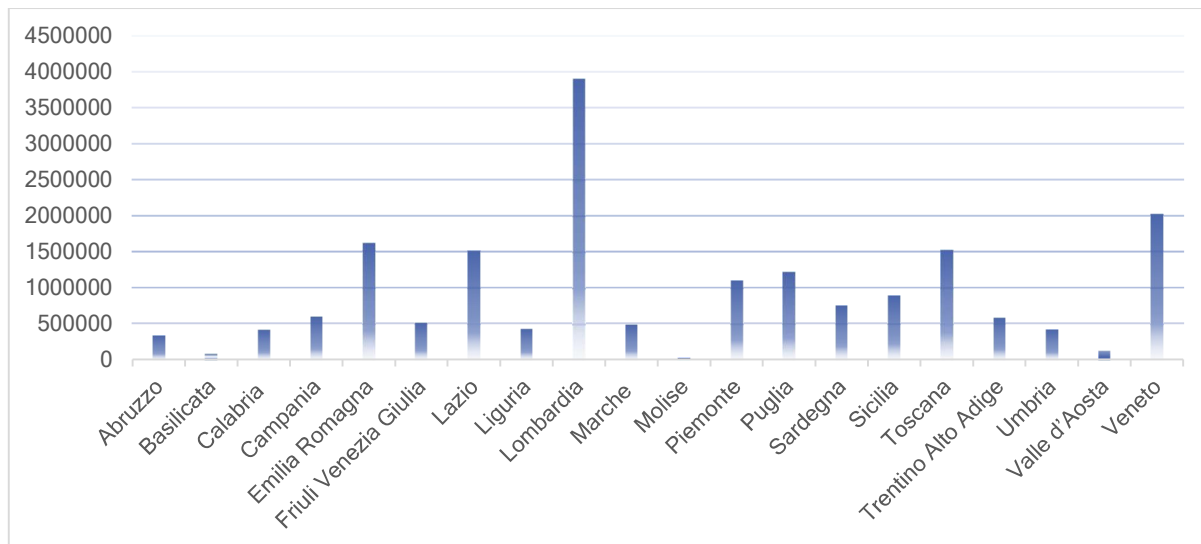
| Raggruppamento | Anno 2023 N° Missioni | Anno 2022 N° Missioni | Variazione 2023 su 2022 N° Missioni | Variazione 2023 su 2022 Percentuale |
|----------------|--------------------------|--------------------------|---|---|
| R1 | 1.002 | 1.128 | -126 | -11,17% |
| R2 | 1.081 | 937 | 144 | 15,37% |
| R3 | 591 | 650 | -59 | -9,08% |
| R4 | 7.967 | 8.535 | -568 | -6,65% |
| R5 | 8.792 | 8.651 | 141 | 1,63% |
| Totale | 19.433 | 19.901 | -468 | -2,35% |

Nella raccolta dei due raggruppamenti R4 ed R5 si è concentrato l'86% (16.759) di tutte le missioni erogate.

| | R1 | R2 | R3 | R4 | R5 |
|--------------------------------------|-------|-------|------|-------|-------|
| Missioni effettuate 2023 | 1.002 | 1.081 | 591 | 7.967 | 8.792 |
| Peso medio per missione (ton) | 1,45 | 2,33 | 1,56 | 1,57 | 0,08 |

L'azione ha interessato prevalentemente le isole ecologiche comunali. Il 92,5% dei volumi gestiti è stato raccolto nelle isole ecologiche comunali; il 7,3% ha interessato i rifiuti stoccati nei luoghi di raggruppamento, mentre la quota residuale è da imputare alla raccolta fatta presso gli installatori e gli impianti di trattamento.

Ecolight ha operato su tutto il territorio nazionale, come dimostra il grafico seguente che riporta l'operatività in ciascuna regione italiana (per kg raccolti).



PILE E ACCUMULATORI PORTATILI

Ecolight è attivo nella raccolta delle pile e degli accumulatori portatili e industriali e costituisce, insieme con altri sistemi collettivi e individuali cui aderiscono i produttori di pile e accumulatori sui quali ricade la responsabilità di gestione di questa tipologia di rifiuto, il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori. Il CDCNPA ha il compito di

- ✓ ottimizzare le attività di competenza dei sistemi di raccolta, garantendo omogenee e uniformi condizioni operative al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori;
- ✓ definire le modalità di determinazione e di ripartizione dei finanziamenti delle operazioni di raccolta, trattamento e riciclo da sottoporsi all'approvazione del Comitato di Vigilanza e Controllo.

Nel 2023 sono state raccolte complessivamente 9.399 tonnellate di pile e accumulatori portatili, un dato in leggera diminuzione (-8,6%) rispetto all'anno precedente. A causa del calo dei prodotti nuovi immessi sul mercato. È invece aumentato il tasso di raccolta passando dal 32,2 del 2022 al 33,60% del 2023. Hanno mantenuto il trend di crescita i luoghi di raccolta iscritti al CDCNPA in tutte le regioni italiane: nel 2023 sono passati da 12.818 a 13.080 (+2%). È stata maggiore la crescita al Sud con un +3,34%; stazionaria la situazione al Nord e al Centro con un incremento intorno al 1,5%. I luoghi di raccolta più diffusi sono quelli all'interno degli esercizi commerciali che vendono pile e accumulatori nuovi, ma è rilevante anche la presenza di centri di raccolta gestiti dai Comuni o dalle aziende di gestione dei rifiuti urbani che restano gli spazi che hanno un maggiore tasso di raccolta.

Raccolta Pile e Accumulatori portatili: raffronto ultimo triennio (dato in tonnellate)

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|----------|----------|---------|
| Totale | 10.249,4 | 10.291,8 | 9.399,6 |

Fonte: CDCNPA

Sul fronte delle pile e degli accumulatori esausti, Ecolight ha gestito la raccolta di 259 tonnellate di RPA (Rifiuti da Pile e Accumulatori). L'attività svolta, ha registrato una diminuzione dell'1,63% rispetto al 2022 e si è concentrata prevalentemente nell'ambito delle batterie portatili.

Il Consorzio ha operato attraverso due modalità:

1. servendo i punti di prelievo assegnati dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori - CDCNPA, ovvero i centri di raccolta, i centri di stoccaggio, gli impianti di trattamento RAEE accreditati al CdC RAEE e i grandi utilizzatori;
2. in forma volontaria gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da servizi professionali presso i propri clienti.

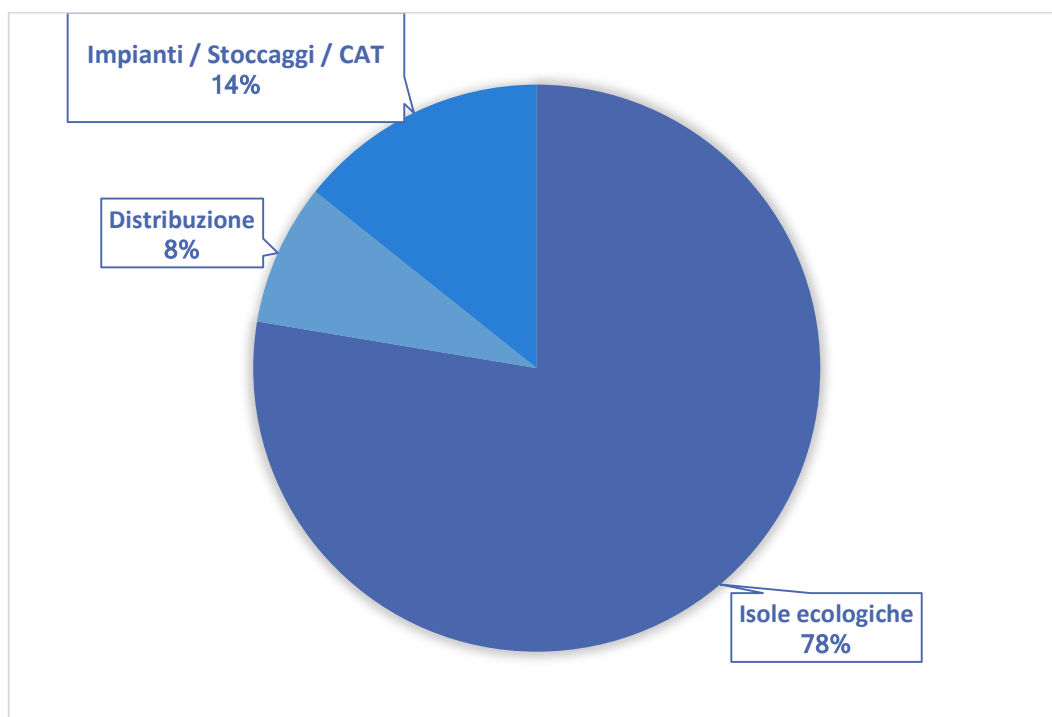
L'operatività garantita attraverso il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori ha portato il Consorzio a effettuare 621 missioni. Il sistema di gestione del CDCNPA, attivato nel 2022, ha permesso di assegnare le richieste di trattamento specifiche per le singole tipologie chimiche al sistema collettivo sulla base delle quote di immesso.

Raccolta pile e accumulatori: tonnellate raccolte

| Anno 2023 Tonnellate | Anno 2022 Tonnellate | Variazione 2023 su 2022 Ton. Assoluto | Variazione 2023 su 2022 Percentuale |
|-------------------------|-------------------------|---|---|
| 258,980 | 263,270 | -4,290 | -1,63% |

Raccolta pile e accumulatori: numero missioni

| Anno 2023 N° Missioni | Anno 2022 N° Missioni | Variazione 2023 su 2022 N° Missioni | Variazione 2023 su 2022 Percentuale |
|--------------------------|--------------------------|---|---|
| 621 | 599 | 22 | 3,67% |

Pile e accumulatori esausti: provenienza dei rifiuti raccolti

3.3 IL RECUPERO

RAEE

Nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, l'utilizzo di impianti tecnologicamente avanzati ha permesso al Consorzio di raggiungere significativi livelli di riciclo: per ogni tonnellata di rifiuto che Ecolight ha gestito oltre 940 kg (il 94,6%) sono stati avviati a recupero. È stato inviato a smaltimento solamente il 2,3% dei volumi gestiti; valore in calo rispetto al 2,8% registrato nel 2022.

Ecolight ha rispettato gli obiettivi di recupero minimi indicati nel D.Lgs 49/2014. Come riportato nell'allegato V [*Parte 3: Obiettivi minimi applicabili per categoria dal 15 agosto 2018 con riferimento alle categorie elencate nell'allegato II*] che indica gli obiettivi minimi, il Consorzio ha raggiunto rispettivamente i risultati:

- a) per i RAEE che rientrano nelle categorie 1 o 4 dell'allegato III, il recupero minimo indicato è nella misura dell'85% e la preparazione per il riciclaggio è dell'80%.
 - ➔ Ecolight ha provveduto a un recupero del 98,74% per il raggruppamento R1, del 96,16% per R2 e del 98,24 per R4 e a una preparazione per il riciclaggio dell'85,16% per R1, del 95,04% per R2 e del 95,84% per R4;
- b) per i RAEE che rientrano nella categoria 2 dell'allegato III, vengono stabiliti gli obiettivi dell'80% di recupero e del 70% di riciclaggio.
 - ➔ Ecolight ha raggiunto rispettivamente il 94,74% e 91,72% nel raggruppamento R3;
- c) per i RAEE che rientrano nell'allegato III, categorie 5 o 6 sono indicati gli obiettivi minimi del 75% di recupero e del 55% di riciclaggio.
 - ➔ Ecolight ha ottenuto rispettivamente il 98,24% e 95,84% in R4;
- d) per i RAEE che rientrano nella categoria 3 dell'allegato III è previsto un riciclaggio minimo dell'80%.
 - ➔ Ecolight ha raggiunto il 93,65% (raggruppamento R5).

Il dettaglio di gestione dei RAEE raccolti per singolo raggruppamento.

| Raggruppamento | Tonnellate gestite | Recupero materia | Recupero energia | Smaltimento |
|----------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|
| R1 | 1.457,760 | 85,16% | 13,58% | 1,26% |
| R2 | 2.519,300 | 95,04% | 1,42% | 3,54% |
| R3 | 921,630 | 91,72% | 3,02% | 5,26% |
| R4 | 12.538,200 | 95,84% | 2,40% | 1,76% |
| R5 | 706,860 | 93,65% | 0,41% | 5,94% |

PILE E ACCUMULATORI

Per quanto riguarda la gestione delle pile portatili esauste, Ecolight ha avviato a recupero quasi il 90,97% di quanto raccolto, arrivando a ottenere acciaio e plastica, ma soprattutto zinco e manganese da riutilizzare nei processi produttivi.

| | FRAZIONE | % | Recupero |
|--|----------------------------|---------------|-------------|
| PRESELEZIONE | Pile e Accumulatori | 98% | trattamento |
| | Altre frazioni | 2% | SI |
| Le pile e accumulatori portatili raccolti sono sottoposti a cernita per la separazione dei diversi tipi. La maggior parte (oltre il 75%) è però rappresentata dalle pile alcaline e/o zinco carbone per le quali esistono processi di lavorazione e recupero | | | |
| CERNITA (Pile e Accumulatori) | Alk/ZnC | 75,48% | trattamento |
| | Pack 6V 9V | 2,97% | SI |
| | Ni-Cd Cell | 3,58% | SI |
| | Ni-Cd Pack | 3,62% | SI |
| | Ni-MH | 3,89% | SI |
| | Li-Ion Li-Pol | 2,77% | SI |
| | Lithium | 1,54% | SI |
| | Ni-OOH | 0,01% | SI |
| | Pb | 4,53% | SI |
| | Bottone | 0,61% | SI |
| | Altri | 1,00% | SI |
| Le pile Alk/ZnC vengono sottoposte al processo di macinazione per ottenere la pasta di pile | | | |
| MACINAZIONE (Alk e ZnC) | Acciaio | 25% | SI |
| | Carta e plastica | 13% | SI |
| | Collettori anodici | 1% | SI |
| | Pasta di pile | 61% | trattamento |
| La pasta di pile viene sottoposta a processo di recupero idrometallurgico per il recupero di Zinco e Manganese | | | |
| PROCESSO (Pasta di pile) | Fango C - Mn | 30% | SI |
| | Zn | 20% | SI |
| | Mn | 30% | SI |
| | Elettroliti | 10% | NO |
| | Acqua | 10% | NO |

3.4 INNOVAZIONE

È stata pubblicata il 12 gennaio 2023 la prassi UNI/PdR 139:20203 “*Materie plastiche derivanti dal trattamento di rifiuti elettrici ed elettronici - requisiti per trattamento e modalità di verifica*” alla cui stesura ha collaborato Ecolight. Il Consorzio ha infatti partecipato al tavolo tecnico che ha portato a definire i requisiti per la corretta gestione delle materie plastiche derivanti dal trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, fino al loro recupero come materia prima seconda da utilizzare in successivi processi produttivi. La prassi individuata da UNI, e sviluppata con il contributo del Consorzio, propone un modello per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti, in assenza di sostanze inquinanti per l’ambiente e per la sicurezza degli operatori e, soprattutto, per garantire la piena riutilizzabilità dei materiali riciclati. Il documento prevede l’avvio di un percorso di trattamento sostenibile dei RAEE, in applicazione dei principi di economia circolare. Nella prassi viene indicata una descrizione prettamente tecnica delle modalità o dei modelli applicativi di norme tecniche settoriali per una corretta gestione dei RAEE.

4 ECOPOLIETILENE

4.1 IL CONSORZIO

Ecopolietilene è il consorzio del Sistema Ecolight che rappresenta i produttori, i distributori e i recuperatori di beni in polietilene. Costituito in risposta alle prescrizioni della normativa ambientale (art. 234 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) che prevede l'obbligo per le imprese di produzione, importazione e distribuzione di farsi carico degli oneri per la gestione dei beni in polietilene immessi su tutto il territorio italiano, ha ottenuto il riconoscimento del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare in data 19 giugno 2020 con il DD MATTM_ECI R.26.

Al 31 dicembre 2023 sono risultate iscritte al consorzio Ecopolietilene 175 aziende (+19% rispetto al 2022). Tra queste vi sono sia realtà produttrici di manufatti in polietilene i cui prodotti trovano ampia applicazione in settori come l'ecologia, l'edilizia e l'agricoltura, sia aziende che rientrano nella categoria della Grande Distribuzione Organizzata (food e no food) e degli importatori di beni.

Il Consorzio si occupa della gestione dei rifiuti da beni in polietilene. In questa tipologia di rifiuto rientrano tutti gli oggetti che contengono, anche solamente in parte, polietilene. Sono però esclusi gli imballi, i RAEE e le pile, i rifiuti sanitari, quelli contenenti amianto e i veicoli fuori uso.

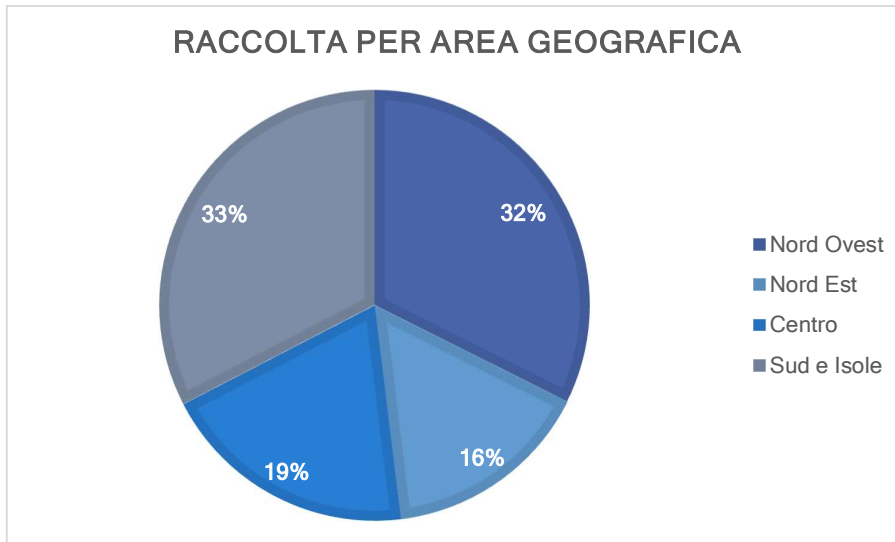
Il Consorzio è governato da un Consiglio di amministrazione che viene eletto dall'assemblea dei consorziati e rimane in carica tre anni. Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione del Consorzio risulta così composto: Fabio Pedrazzi (presidente), Marco Pagani (vicepresidente), Lorenzo Contini, Mattia Esposito, Luigi Ferrando, Maria Addolorata Fuso, Domenico Pacetti e Alfredo Tacchetti.

4.2 LA RACCOLTA

Sulla base dei dati comunicati, le aziende consorziate a Ecopolietilene hanno immesso sul mercato nei dodici mesi del 2023 oltre 71 mila tonnellate di beni in polietilene, con una crescita del 19% rispetto all'anno precedente. In particolare, quasi 63 mila tonnellate (88,2% dell'immesso) di beni facilmente recuperabili composti totalmente da polietilene); 7.400 tonnellate (10,5%) di beni non facilmente recuperabili, ovvero quei prodotti dove il polietilene è utilizzato insieme con altri polimeri e 926 tonnellate (1,3%) di beni dove il polietilene è presente in quantità trascurabili. A questi si aggiungono i beni in PE professionali per 16.356 tonnellate.

Nel corso di tutto il 2023, il Consorzio ha gestito 26.032 tonnellate di rifiuti da beni in polietilene, registrando un calo di circa il 20% rispetto ai volumi del 2022, ma raggiungendo gli obiettivi indicati dalla norma. Infatti, rispetto all'immesso nell'anno, la raccolta di Ecopolietilene ha permesso di raggiungere il 36,5%; percentuale che sale al 40% se si dovesse considerare l'immesso 2022. L'obiettivo indicato dalla norma, che pone in relazione la raccolta con immesso dello stesso anno, è del 15%.

La raccolta si è concentrata nelle regioni del Nord Italia (48% dei volumi di rifiuti gestiti). Il Sud e le Isole hanno rappresentato un terzo dell'attività complessiva; nelle regioni del Centro è stato raccolto poco meno del 20%. Complessivamente, il Consorzio ha effettuato 7.153 missioni in tutta Italia.



4.3 INIZIATIVE

Per le aziende

Ecopolietilene ha voluto essere al fianco delle aziende per far conoscere la normativa e l'apporto che le imprese possono dare all'economia circolare all'interno della logica EPR. Il Consorzio si è attivato nella seconda parte dell'anno con una serie di corsi di formazione dedicati alle aziende del settore plastico per informare ma soprattutto aggiornare i produttori, i distributori e riciclatori di beni in polietilene sulle novità normative e di sistema. L'iniziativa, che in questa prima fase ha interessato le rappresentanze regionali e provinciali di Confindustria di Lombardia, Piemonte e Marche, è stata voluta per fare chiarezza su una materia articolata, dove, ad aggiungere complessità, vi è la stessa definizione di "bene in polietilene". Nel corso sono state spiegate, inoltre, le responsabilità che la norma attribuisce ai produttori e distributori di beni in polietilene e le delicate questioni relative alle sanzioni e al pregresso.

Azioni di sensibilizzazione

Il Consorzio si è posto al fianco del progetto internazionale MAELSTROM, iniziativa finanziata nell'ambito del programma dell'Unione Europea Horizon 2020 e dedicata allo sviluppo di soluzioni tecnologiche - una Piattaforma Robotica e una Bubble Barrier - per la rimozione dei rifiuti marini, soprattutto plastiche, negli ecosistemi costieri. Coordinato dall'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), MAELSTROM si pone l'obiettivo di richiamare l'attenzione sugli impatti dell'inquinamento da plastica sugli ambienti

marini, sostenendo consumi sostenibili e paradigmi di economia circolare. Ecopolietilene ha fornito il polietilene riciclato con cui il team del progetto ha realizzato tre balene, lunghe oltre 6 metri, diventate le “mascotte” di MAELSTROM. Una delle balene è stata posta all’ingresso della mostra “Antropocene” che è stata proposta a Venezia per celebrare i 100 anni dell’Italian Science Research Council - il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche. Obiettivo condiviso era sensibilizzare, attraverso un approccio multidisciplinare, l’opinione pubblica sugli impatti degli esseri umani sul pianeta Terra.

4.4 PROGETTI

Dando seguito a quanto avviato nei primi due anni di piena operatività e nel rispetto di quanto indicato sia dalla norma sia dagli “obblighi e prescrizioni” indicati nell’articolo 2 del decreto di riconoscimento ministeriale, anche nel 2023 Ecopolietilene ha proseguito lungo la strada della sperimentazione e della progettualità, attivando in collaborazione con aziende consorziate delle iniziative pilota volte a testare la tipologia dei conferimenti nelle isole ecologiche comunali e a individuare dei percorsi circolari per i rifiuti da beni in polietilene.

Nella seconda parte dell’anno, il Consorzio ha avviato un nuovo progetto sperimentale per certificare una “filiera chiusa”, ovvero dalla raccolta al trattamento fino alla produzione di nuovi prodotti con le materie prime seconde ottenute, dei rifiuti di beni in polietilene. Il progetto si focalizza sulla gestione di tubi in polietilene rigido che vengono solitamente utilizzati per il trasporto di acque reflue e fluidi industriali, per il convogliamento di gas e per la protezione di cavi elettrici e sistemi di telecomunicazione. In collaborazione con Picenum Plast, azienda marchigiana leader nella produzione di tubazioni, e MyReplast Industries, tra le principali realtà europee nel riciclo e nell’upcycling dei rifiuti plastici, e con il supporto di Ecolight Servizi, il Consorzio ha voluto andare a verificare la possibilità di realizzare una filiera circolare dove, a tutti gli effetti, il rifiuto di un bene in polietilene può diventare risorsa per la produzione di un altro bene. I rifiuti tracciati da Ecolight Servizi, saranno gestiti dall’impianto di MyReplast Industries che li tratterà ottenendone materie prime seconde. Queste verranno affidate a Picenum Plast che ne valuterà l’impiego prevalente all’interno di cicli di produzione per la realizzazione di nuovi beni in polietilene. A Ecopolietilene il compito di certificare la circolarità dei beni in polietilene gestiti e la loro importanza ai fini ambientali. Il progetto è stato avviato nell’ultimo trimestre del 2023 e si è concluso nel primo trimestre del 2024.

5 ECOTESSILI

5.1 IL CONSORZIO

Ecotessili è il consorzio del Sistema Ecolight che rappresenta produttori, importatori e distributori di prodotti tessili. Fondato a fine 2021, è stato costituito in risposta al decreto legislativo 116/2020, con il quale l'Italia ha introdotto l'adozione del modello EPR in ambito tessile già a partire dal 1° gennaio 2022, anticipando così di tre anni la direttiva europea. Secondo quanto contenuto nel "Pacchetto di direttive sull'economia circolare", adottato dall'Unione europea con la Direttiva UE 2018/851, dal 2025 viene previsto in tutti gli Stati membri l'obbligo di raccolta differenziata dei prodotti tessili in ottica di riuso, recupero e riciclo.

Il consorzio, che è stato promosso da Federdistribuzione insieme con importanti insegne aderenti alla Federazione, si pone come interlocutore primario delle aziende per dare vita a una filiera green nella gestione di tessili e tessuti, facendo in modo che siano proprio le imprese a giocare il ruolo di protagoniste negli indirizzi strategici. L'assenza dei decreti attuativi, ha però visto per il 2023 l'impossibilità per Ecotessili di operare. Il Consorzio durante l'anno si è attivato nelle sedi ministeriali e sui tavoli dedicati al fine di contribuire alla stesura del decreto.

5.2. L'IMPRONTA AMBIENTALE DEI TESSILI

Il comparto tessile ha un forte impatto sull'ambiente. Secondo i dati dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA, 2023) la produzione tessile richiede un grande consumo di risorse naturali come acqua e terreni per la coltivazione del cotone e di altre fibre. Alcune stime indicano che per fabbricare una sola maglietta di cotone occorrono 2.700 litri di acqua dolce, un volume pari a quanto una persona dovrebbe bere in due anni e mezzo.

Nel 2020, il settore tessile è stato la terza fonte di degrado delle risorse idriche e dell'uso del suolo. In quell'anno, sono stati necessari in media nove metri cubi di acqua, 400 metri quadrati di terreno e 391 kg di materie prime per fornire abiti e scarpe per ogni cittadino dell'UE. Viene stimato che la produzione tessile sia responsabile di circa il 20% dell'inquinamento globale dell'acqua potabile a causa dei vari processi a cui i prodotti vengono sottoposti, come la tintura e la finitura, e che sia responsabile del 10% delle emissioni globali di carbonio, più del totale di tutti i voli internazionali e del trasporto marittimo messi insieme. L'AEA stima che gli acquisti di prodotti tessili nell'UE nel 2020 abbiano generato circa 270 kg di emissioni di CO₂ per persona.

La produzione risponde a una domanda elevata di tessili e una riduzione del ciclo di vita degli stessi prodotti, con la crescita esponenziale della cosiddetta fast fashion. I cittadini europei consumano ogni anno quasi 26 kg di prodotti tessili e ne smaltiscono circa 11 kg. Gli indumenti usati possono essere esportati al di fuori dell'UE, ma per lo più vengono inceneriti o portati in discarica (87%). Solo l'1% degli abiti usati vengono riciclati in capi nuovi.

Le nuove strategie tracciate dall'UE per affrontare questa problematica vanno nella direzione di sviluppare nuovi modelli di business, progettare prodotti in modo tale da favorire riutilizzo e riciclo, sensibilizzare i consumatori ad acquistare meno capi ma di migliore qualità e, in generale, orientare il comportamento dei consumatori verso opzioni più sostenibili.

5.3 VERSO L'OPERATIVITÀ

Con un impegno assunto per l'inizio del 2022, l'Italia nel corso del 2023 ha compiuto qualche passo per definire il quadro operativo e arrivare a rendere effettivo il sistema EPR in ambito tessile. A fine anno però, gli sforzi fatti dalle istituzioni non hanno portato a nulla di definitivo, spingendo così i principali sistemi collettivi, tra i quali Ecotessili, a prendere posizione e invitando il Governo ad accelerare i tempi.

Nel dettaglio, durante l'anno ci sono stati due passaggi importanti.

Il primo è stato l'annuncio che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha fatto a inizio 2023. Con una nota del 2 febbraio, il MASE ha annunciato che *“per la filiera del tessile è in arrivo un provvedimento che istituisce la responsabilità estesa del produttore, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità dei prodotti e la riduzione degli impatti sull'ambiente”*. Il documento, insistendo molto sulla necessità di intervenire a livello di *“prevenzione”* della produzione dei rifiuti, prevedeva il coinvolgimento diretto dei produttori, dei distributori, dei gestori del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, dei cittadini, delle cooperative e Onlus sia nella fase della raccolta sia in quella di selezione, preparazione per il riutilizzo, vendita, riciclo. Inoltre, seguendo il modello RAEE, indicava l'istituzione di un Centro di Coordinamento per il Riciclo dei Tessili (CoRiT). Molti però i punti lasciati in sospeso, soprattutto per il ruolo dei produttori e le vendite online, che hanno portato Ecotessili e altri consorzi a presentare delle osservazioni.

Il secondo passaggio è invece del 20 dicembre 2023. Il MASE ha annunciato l'avvio, con il supporto di ISPRA e ISS, del procedimento volto alla definizione dello Schema di Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti tessili (il cosiddetto End of Waste - EoW - Tessili). Lo Schema di Regolamento predisposto, inserito nel Cronoprogramma della Strategia nazionale di economia circolare (approvato con decreto ministeriale n. 342/2022), ha stabilito i flussi di rifiuti interessati (tra i quali ad esempio quelli corrispondenti ai seguenti Codici EER 040209, 040221, 040222, 040299, 160122, 191208, 200110, 200111); i criteri di conformità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto; gli scopi specifici di utilizzabilità e gli obblighi documentali. Dopo il tempo di 30 giorni, a gennaio 2024 si è concluso il periodo di consultazione. Nel frattempo, in occasione di Ecomondo 2023, la manifestazione di riferimento in Europa per la green economy che si è svolta nel Quartiere fieristico di Rimini a novembre, Ecotessili e i maggiori consorzi EPR in ambito tessile hanno voluto ribadire l'importanza strategica e operativa di un decreto che tarda ad arrivare per un settore che vede concentrato in Italia un terzo della produzione europea. Rivendicando la definizione dei tempi e delle modalità di applicazione della normativa per i Produttori insieme ai Comuni e ai Ministeri, i consorzi hanno sottolineato l'importanza di adottare requisiti omogenei tra i diversi Paesi europei per non creare problematiche per le aziende presenti su più mercati.

6 ECOREMAT

6.1 IL CONSORZIO

Ecoremat è il consorzio del Sistema Ecolight dedicato alla gestione dei materassi e degli imbottiti a fine vita. Costituito a fine 2021, è stato promosso da Federdistribuzione ed è nato dall'esperienza maturata da tutti i soggetti che compongono il Sistema Ecolight nella gestione dei rifiuti domestici e professionali per rispondere alle prescrizioni indicate dall'art. 178/bis - comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. La norma infatti ha esteso anche ai materassi e agli imbottiti a fine vita il principio EPR, che coinvolge produttori e distributori nella gestione dei rifiuti generati da questi prodotti, attraverso filiere di raccolta, recupero e riciclo.

In attesa dei decreti che andranno a determinare il quadro di azione e le regole di comportamento, Ecoremat si è proposto fin dall'inizio quale soggetto autorevole per l'attivazione di una filiera di raccolta e recupero per questa specifica tipologia di rifiuti. Materassi e imbottiti, essendo riciclabili fino al 90% del loro peso, rappresentano infatti un'importante risorsa di carattere ambientale ed economico. Purtroppo a oggi la maggior parte di questi rifiuti finisce a smaltimento nelle discariche.

Al 31 dicembre 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica non aveva ancora avviato l'istruttoria per il decreto "end of waste" dei rifiuti da materassi e imbottiti.

7 ECOLIGHT SERVIZI

7.1 L'AZIENDA

Costituita dal consorzio Ecolight nel 2017, Ecolight Servizi è il “braccio operativo” dei consorzi che fanno capo al Sistema Ecolight e il partner delle aziende nella gestione dei rifiuti professionali e nel percorso di compliance ambientale. Nata dalle conoscenze, dalla professionalità e dall’operatività cresciute e maturate in 15 anni di esperienza all’interno di Ecolight, Ecolight Servizi è stata costituita con la volontà non solamente di separare l’attività in favore dei consorziati dal puro servizio di gestione dei rifiuti, ma anche di proiettare all’esterno tutte le competenze maturate nell’ambito dei servizi ambientali, mettendole a disposizione delle aziende.

Con Ecolight Servizi, il Sistema Ecolight ha ottimizzato i servizi erogati in un’ottica di contenimento dei costi, ha ampliato l’offerta e i servizi rivolti alle aziende attraverso una sempre maggiore specializzazione ha creato una solida struttura operativa capace di affrontare le sempre nuove sfide del mercato. Ecolight Servizi è soggetto qualificato in grado di operare su più livelli: nella gestione dei rifiuti professionali, nella consulenza per orientare le aziende tra i commi delle norme italiane e comunitarie e nella formazione.

7.2 ATTIVITÀ

Per l’anno 2023, l’operatività di Ecolight Servizi è sintetizzata in cinque voci:

1. erogazione di servizi al consorzio Ecolight per la gestione dei RAEE domestici, delle pile e degli accumulatori portatili esausti;
2. erogazione servizi al consorzio Ecopolietilene per la gestione dei rifiuti di beni in polietilene;
3. erogazione servizi alle imprese per la gestione dei rifiuti professionali;
4. erogazione servizi alle realtà della GDO per la gestione di servizi specifici in merito all’Uno contro Uno e all’Uno contro Zero per rifiuti di origine domestica;
5. erogazione servizi alle imprese in termini di consulenza, orientamento e gestione delle pratiche burocratiche relative all’ambito ambientale, anche per conto dei consorzi del Sistema Ecolight.

Nel complesso, durante il 2023 l’operatività di Ecolight Servizi ha registrato una crescita dei servizi di consulenza e assistenza alle aziende in ambito ambientale e una diminuzione dei rifiuti gestiti rispetto all’anno precedente: le aziende cui Ecolight Servizi ha erogato servizi di consulenza e assistenza per conto dei consorzi sono aumentate di circa il 20% rispetto al 2022, mentre i volumi dei rifiuti di origine professionale gestiti hanno registrato una contrazione del 15%.

Servizi professionali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, di provenienza sia domestica sia professionale [voci di operatività 1-4] l’attività di Ecolight Servizi si è mossa lungo due direttrici: sul fronte prettamente professionale, la linea guida è stato il principio normativo che affida la responsabilità della gestione dei rifiuti professionali direttamente a chi li produce. Le aziende e i professionisti hanno

infatti l'obbligo di assicurarsi che i loro rifiuti siano gestiti in maniera corretta, compilando e conservando la documentazione necessaria che ne attesti il corretto trattamento. Anche nel caso in cui la gestione sia affidata ad un soggetto terzo, l'azienda e/o il professionista devono assicurarsi che la gestione del rifiuto sia effettuata a norma di legge. Dal lato domestico, Ecolight Servizi ha erogato servizi di raccolta per i consorzi nella gestione di RAEE, pile, accumulatori e beni in polietilene.

Nel corso del 2023, Ecolight Servizi ha gestito complessivamente 39.682 tonnellate di rifiuti (-15% rispetto la 2022) effettuando 31.574 missioni su tutto il territorio nazionale (-6,2%).

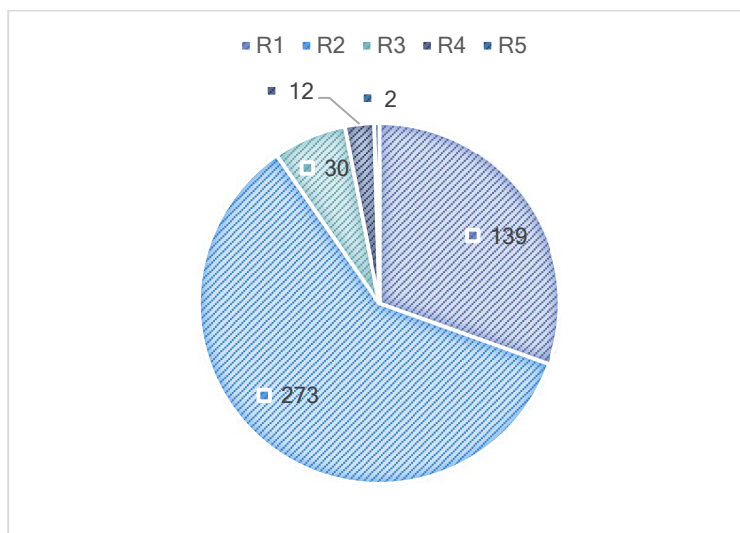
Servizi per la Distribuzione

All'interno dell'azione complessiva di raccolta, un particolare capitolo è dedicato ai servizi erogati alla Distribuzione. Ecolight Servizi, infatti, anche nel 2023 ha proseguito nell'attività di risposta alle esigenze della distribuzione moderna chiamata agli obblighi dell'Uno contro Uno e dell'Uno contro Zero in materia di RAEE.

Secondo quanto previsto dal D.M. n.65 dell'8 marzo 2010, l'**Uno contro Uno** prevede che il cittadino che acquista una apparecchiatura elettronica nuova possa lasciare al negoziante quella vecchia, a patto che sia della stessa tipologia ("funzioni equivalenti"); il ritiro da parte dei commercianti è obbligatorio e gratuito presso il punto vendita. Inoltre, con il decreto del Ministero dell'Ambiente n.121 del 31 maggio 2016, è entrato in vigore l'**Uno contro Zero** che prevede per i negozi con una superficie di vendita di AEE di almeno 400 mq l'obbligo del ritiro gratuito dei RAEE con dimensioni fino a 25 cm, senza alcun obbligo di acquisto per i consumatori.

Complessivamente nel corso dell'anno sono state erogate 14.720 missioni (+30,7% rispetto al 2022) che hanno permesso di raccogliere 31.309 RAEE in tutti i cinque raggruppamenti, per un totale oltre 456 tonnellate di RAEE (-33%). I punti vendita serviti sono stati 3.644 (+4,7%).

Servizi per la Distribuzione: raccolta RAEE per raggruppamento (valore in tonnellate)



Ecolsole RAEE

Raccogliendo l'eredità progettuale del consorzio Ecolight, anche nel 2023 Ecolight Servizi ha dato continuità alla raccolta di prossimità dei RAEE di piccole dimensioni. L'iniziativa, nata da un progetto europeo avviato nel 2011 dal consorzio ed evolutosi successivamente, si basa sull'utilizzo delle Ecolsole RAEE, cassonetti innovativi che sono stati appositamente sviluppati per dare una risposta alle prescrizioni dell'Uno contro Zero e che permettono la raccolta di RAEE appartenenti ai raggruppamenti R4 ed R5. Le dimensioni contenute dell'Ecolsole (1,5x1,2x1,5 metri) e il suo completo automatismo ne hanno fatto uno strumento adatto a una collocazione in ambienti particolarmente frequentati. Il funzionamento prevede una registrazione dell'utilizzatore (attraverso la tessera regionale sanitaria), l'identificazione della tipologia di rifiuto da gettare e il conferimento separato secondo la stessa tipologia. Le Ecolsole sono dotate di sensori a infrarossi che verificano la saturazione volumetrica impedendo il conferimento nel caso di contenitori pieni.

Nel 2023 sono state 21 le Ecolsole RAEE attive in Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio e Marche e collocate in prossimità di parchi commerciali o di grandi punti vendita. Le persone che si sono registrate per conferire i loro rifiuti sono state oltre 5.800, permettendo così una corretta raccolta di 5 tonnellate di rifiuti elettronici, divisi tra 4.600 kg di piccoli elettrodomestici e 400 kg di sorgenti luminose esauste.

Servizi per le aziende

Ecolight Servizi ha svolto anche un'importante attività di consulenza e gestione delle pratiche per le imprese in ambito ambientale. Per conto del consorzio Ecolight, la società ha gestito i servizi di assistenza e internazionalizzazione seguendo 842 aziende (+16% rispetto 2022) nelle pratiche di gestione delle AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) e 339 (+23%) per pratiche relative alla gestione delle pile.

Significativo il lavoro svolto per i servizi di internazionalizzazione, per le aziende italiane che operano con l'estero e per quelle estere che invece operano sul mercato italiano. Rispettivamente, Ecolight Servizi nel 2023 è stato il "rappresentante autorizzato" per 269 imprese estere che operano in Italia e ha supportato 90 realtà italiane nella loro attività sui mercati europei, nel rispetto delle normative di ciascuno Stato. Quest'ultima attività è stata realizzata grazie a partner stranieri che operano in stretta collaborazione con il Sistema Ecolight.

7.3 RELAZIONI

All'interno di un percorso che ha portato Ecolight Servizi a rafforzare i rapporti con i propri stakeholder, la società ha voluto monitorare la qualità dei servizi offerti coinvolgendo direttamente le aziende che hanno usufruito dei servizi. Grazie alla collaborazione di alcuni studenti universitari dell'università Milano Bicocca, alla fine del 2022 è stato inviato a un campione di aziende clienti un questionario di customer satisfaction per verificare qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati e migliorare ulteriormente nelle proprie performance.

Il questionario, composto da 34 domande, è stato strutturato in quattro macroaree: informazioni generali, primo contatto, erogazione del servizio e valutazione del post vendita. Il testo è stato inviato al campione attraverso email, accompagnato da una lettera di presentazione che ne illustrava le finalità. L'esito delle risposte rilasciate dagli intervistati è stato positivo: è stato promosso il sito internet www.ecolightservizi.it che è stato valutato di buon impatto e che ha permesso a diverse aziende di entrare in contatto per la prima volta con Ecolight Servizi. Positiva nel complesso è anche la valutazione del servizio erogato, soprattutto in termini di rispondenza alle aspettative e di rapidità di risposta. Come elementi di miglioramento sono stati indicati una maggior propositività verso l'intero catalogo di servizi e un potenziamento della comunicazione interna. La valutazione raccolta dai clienti che hanno compilato il questionario evidenzia due elementi importanti: l'ottima visione che le aziende hanno di Ecolight Servizi e la grande fidelizzazione da parte dei clienti.

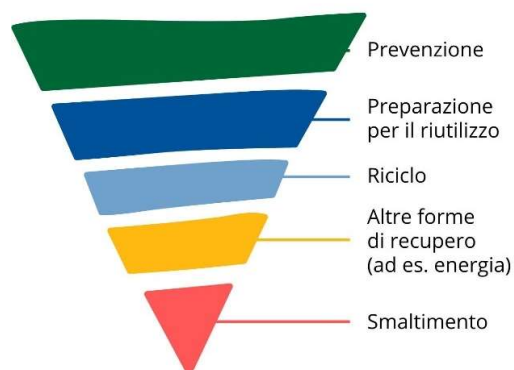
8 GESTIONE

Fare sistema anche a livello di gestione. Perché, nonostante il Sistema Ecolight non abbia ragione giuridica, la gestione dei consorzi Ecolight, Ecopolietilene, Ecotessili ed Ecoremat e della società di servizi Ecolight Servizi srl è stata caratterizzata da una visione strategica unica e condivisa che ha portato a un equilibrio all'interno dei rispettivi bilanci economici. Il 2023 è stato un anno profondamente caratterizzato dagli eventi internazionali che si sono riflessi sull'incertezza dei mercati. Questo ha portato le realtà del Sistema Ecolight a dover far fronte a costi, in particolare sui processi di trattamento e sul comparto logistico, in aumento. Rispetto all'anno precedente, le voci di raccolta e gestione dei rifiuti gestiti hanno risentito di una crescita media di circa il 15%. Questo ha portato la direzione e tutto il management a fare delle scelte oculate, nell'ottica di un contenimento dei costi, senza influire sulla qualità dei servizi erogati da ogni realtà. Seppur all'interno di una diversa mission, la condivisione di principi, equilibri finanziari e strategie economiche ha infatti permesso di definire un unico filo conduttore: la sostenibilità economica, sempre garantendo un flusso di servizi continuo verso le aziende e i consorziati, assicurando processi nel pieno rispetto delle norme ambientali. Così, le scelte ponderate messe in atto da tutti i soggetti del Sistema Ecolight sono state finalizzate a garantire un'operatività efficiente e, al contempo, attenta all'andamento del mercato.

Le rispettive gestioni sono state orientate ad avere una struttura professionale sempre pronta ad affrontare le nuove sfide, valutando in modo ponderato le fluttuazioni di mercato, le necessità dei propri partner e le esigenze dei consorziati. Il principio di ottimizzazione dei costi ha portato a una ottimizzazione dei processi interni che hanno permesso di attuare il principio di economicità e di proseguire nel processo di miglioramento dell'efficienza.

9 SCENARI

La volontà di dare delle risposte adeguate al mondo delle imprese impone al Sistema Ecolight di essere un soggetto attento ai cambiamenti del presente per poter anticipare quelli che saranno gli scenari di medio e lungo periodo in tutti i settori di interesse. Se è chiara la volontà delle istituzioni di insistere sulla via della Responsabilità Estesa del Produttore, è altrettanto chiara la necessità di strutturare ogni singolo ambito affinché i sistemi collettivi, in rappresentanza dei produttori, possano essere realtà attive e proattive per costruire filiere dedicate e per contribuire al miglioramento dei processi, non restando dei meri agenti legati agli ambiti burocratici. L'attenzione non deve essere distolta dai risultati. E i risultati sono valutati sulla base della gerarchia dei rifiuti che stabilisce un ordine di priorità e assegna il primo posto alla prevenzione, seguita da preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia e, da ultimo, smaltimento (ad esempio, in discarica). Sono azioni da attuare per ottenere il massimo beneficio dai prodotti e generare la minima quantità di scarti.



Al fine di migliorare il sistema EPR e incrementare i risultati, due le strade da seguire:

- puntare a un maggiore coinvolgimento del consumatore, ponendolo al centro di iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione. È dal consumatore che può iniziare una raccolta migliore sotto il profilo quantitativo e qualitativo. In questo, un ruolo importante potrebbero giocarlo i rivenditori, diventando “anello di congiunzione” tra il produttore e il consumatore;
- prevedere un nuovo ambito di intervento dei sistemi collettivi: non solamente gestori del rifiuto, ma parte integrante anche della fase di riutilizzo.

Affidarsi al Sistema Ecolight per un'azienda dovrà sempre più essere elemento qualificato e qualificante affinché quella rivoluzione ecologica da anni invocata, possa trovare elementi di concretezza nelle azioni di ogni giorno.

Ciascun soggetto del Sistema Ecolight è chiamato quindi a fare la sua parte all'interno del proprio ambito operativo. In questo contesto, il ruolo di Ecolight Servizi sarà sempre più quello di strumento concreto, braccio operativo capace di convogliare le azioni dei consorzi e quelle delle imprese verso la transizione ecologica.

ECOLIGHT

Il sistema RAEE in Italia è profondamente consolidato, ma non ancora sufficientemente maturo e ramificato da poter raggiungere gli standard europei. Vi sono alcuni nodi di carattere sia strutturale sia culturale che devono essere affrontati per garantire un salto di qualità all'intero comparto della raccolta. Sotto il profilo strutturale, è ormai cronico il tema della dispersione dei RAEE all'interno di canali di gestione "paralleli"; sotto il profilo culturale, ancora si registra una scarsa conoscenza dei rifiuti elettronici: cosa sono, dove devono essere conferiti e come devono essere gestiti. Inoltre, il calo della raccolta dei RAEE in Italia (-9% negli ultimi tre anni) impone un'ulteriore riflessione che, partendo da un calo dell'immesso dettato da una congiuntura economica complessa dell'ultimo biennio, possa arrivare a aumentare conoscenza, servizi e controlli.

Sotto il profilo delle **pile**, il 2024 è l'anno dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo 2023/1542 sulle batterie e i rifiuti da batterie che ha come obiettivo (art. 2) quello di "contribuire al funzionamento efficiente del mercato interno, prevenendo e riducendo nel contempo gli effetti negativi delle batterie sull'ambiente, nonché proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo e riducendo gli effetti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti di batterie". Tra le novità del nuovo Regolamento ci sono i requisiti circa il contenuto minimo di materiale riciclato in talune batterie; la nuova etichettatura delle batterie; l'obbligo di "Due Diligence" per gli operatori economici circa la strategia di impresa per le materie prime delle batterie e le categorie di rischio sociale ed ambientale associate e l'introduzione del Passaporto Digitale della Batteria. Vengono fissati nuovi obiettivi di raccolta: per le batterie portatili si passa dal 45% del 2023 al 73 per il 2030.

Per il consorzio Ecolight, il 2024 rappresenta una tappa importante nel suo percorso di costante crescita: in questo anno celebra infatti i 20 anni di fondazione.

ECOPOLIETILENE

Il consorzio per la gestione dei beni in polietilene si è affermato in tre e mezzo di operatività. Anche in questo ambito, l'auspicio è che si arrivi a un salto di qualità, affidando ai consorzi che operano nell'ambito dei beni in polietilene, un ruolo primario nella gestione: non meri osservatori, ma soggetti proattivi. In questa direzione, il Consorzio ha in programma di avviare altri progetti pilota finalizzati a migliorare la raccolta e l'impiego delle materie prime seconde ottenute, con l'obiettivo finale di dare vita a una filiera di gestione virtuosa e strutturata.

ECOTESSILI

Sono passati due anni dall'entrata in vigore in Italia dell'obbligo di gestione dei prodotti tessili in una logica EPR e sono due anni che l'intero settore attende l'arrivo delle regole operative. Dal 2025 questo obbligo sarà in vigore anche in Europa: nella prima parte del 2024 infatti il Parlamento europeo ha approvato nuovi regolamenti in materia di ecoprogettazione per combattere la fast fashion e, approvando la proposta di revisione della direttiva quadro sui rifiuti, ribadito la volontà di estendere lo schema EPR all'ambito tessile. Davanti a tempi ormai piuttosto ridotti per l'approvazione dei Decreti attuativi, l'auspicio del Consorzio è che si tenga conto del ruolo importante che svolgono i produttori - attraverso i consorzi - nella costruzione di filiere sostenibili.

ECOREMAT

In attesa che il quadro normativo sia definito, è intenzione del Consorzio affiancarsi alle aziende in progetti pilota per la raccolta e trattamenti dei materassi e degli imbottiti a fine vita.

ECOLIGHT SERVIZI

La società di servizi del Sistema Ecolight è chiamata a predisporre tutte le risposte alle sfide future dei consorzi, ma anche a diventare sempre più soggetto autorevole capace di accompagnare le imprese in un convinto percorso di compliance ambientale e impegnato nel continuo miglioramento del processo di gestione dei rifiuti. Sono previsti investimenti a livello di risorse umane per dare maggiore visibilità e campo di azione, con lo scopo di dare corpo a una realtà in grado di esprimere le strategie operative del Sistema Ecolight, coordinandone tutte le attività.

SISTEMA ECOLIGHT

Somma a valore aggiunto di tutte le realtà che lo compongono, il Sistema Ecolight sarà oggetto di una revisione dell'immagine che possa andare a beneficio dei consorzi e della società di servizi. La sfida è farne un brand riconoscibile, ma soprattutto un soggetto proattivo nella rivoluzione ecologica che attende consorzi e imprese nel futuro prossimo.



ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ PER L'AMBIENTE

ECO
POLIETILENE
Consorzio per la raccolta di beni in polietilene

ECOTESSILI
CONSORZIO PER LA RACCOLTA E IL RECUPERO DEI PRODOTTI TESSILI

ECOREMAT
Consorzio per la raccolta e il recupero di materassi e imbottiti

ECOLIGHT
Servizi

Sistema Ecolight
Via Giotto 36, 20145 Milano
02.33600732
info@sistemaecolight.it

www.ecolight.it
www.ecopolietilene.it
www.ecotessili.it
www.ecolightservizi.it